

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4/7/2022 di dichiarazione dello
stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 906 del 21/07/2022

Bologna, luglio 2022

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ATERSIR- AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

ANBI EMILIA-ROMAGNA E I CONSORZI DI BONIFICA

CER – CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE
UNIONI DI COMUNI E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.2	DISPOSIZIONI PER L'ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.2.1	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI	6
2.2.2	DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA.....	7
2.3	TERMINI PER L'AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.4	PREZZARI REGIONALI	8
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	8
2.6	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE.....	10
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.8	COFINANZIAMENTI	10
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	10
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	10
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE.....	11
2.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI DI ENTI LOCALI	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	12
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	12
3.2.2	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	12
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	13
3.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	15
3.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	15
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA.....	17

4.1	ELENCO LAVORI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEI CONSORZI DI BONIFICA	17
4.2	APPROVAZIONE PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	22
4.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	23
4.2.2	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA.....	23
4.2.3	MODALITÀ DI EROGAZIONE	25
5	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	26
5.1	ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	26
5.1.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	32
6	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.....	35
6.1	ELENCO LAVORI	35
6.1.1	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	35
7	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018.....	37
7.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	37
7.2	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	38
7.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	39
8	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO.....	41
9	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	42

1 PREMESSA

L'aggravarsi delle situazioni di criticità dovute alla crisi idrica in atto, generata dalla scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose, a partire dall'autunno 2021 e fino ad oggi, ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007.

La situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017.

Le precipitazioni sono state scarse e a carattere di rovescio, senza fornire contributo ai suoli e ai corpi idrici e si osserva un valore di anomalia di precipitazione percentuale per il mese di giugno fino al giorno 16, pari a -62%.

Alla scarsità delle precipitazioni si uniscono le alte temperature che hanno portato il mese di maggio 2022 ad essere il terzo più caldo dal 1961. Anche a giugno le temperature massime sono state di quasi 3°C superiori alla norma.

Le previsioni meteorologiche su base trimestrale (luglio, agosto, settembre) indicano che probabilmente in tutto il territorio nazionale nel corso dei prossimi tre mesi le temperature assumeranno valori superiori alla norma.

Le portate fluviali, anche del Fiume Po, sono in diminuzione e le portate medie mensili parziali di giugno sono risultate essere inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio regionale, raggiungendo valori confrontabili con i minimi storici del periodo di riferimento nell'Emilia occidentale ed in Romagna.

Il fiume Po presenta portate ovunque in diminuzione. Le portate medie mensili parziali sono risultate essere inferiori alle medie storiche del lungo periodo e confrontabili con i minimi storici.

Nei 5 rami principali del delta del Po si sta verificando il fenomeno dell'ingressione (risalita) del cuneo salino, con una lunghezza di risalita già caratterizzata da valori sopra soglia e in ulteriore crescita, con impatti negativi sulle condizioni ambientali dei corpi idrici e degli ecosistemi e sugli utilizzi della risorsa idrica.

Nel periodo 2002-2021 i livelli delle falde a scala regionale hanno evidenziato abbassamenti generalizzati negli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017, con una frequenza osservata del fenomeno pari a circa 5 anni. La consistente ricarica degli acquiferi avvenuta nel periodo 2013-2016 ha permesso di attenuare gli effetti della siccità 2017 nei corpi idrici sotterranei confinati, in particolare nelle conoidi confinate inferiori e nelle pianure alluvionali. Dal 2018 le tendenze dei livelli di falda sono in genere stazionarie e in diversi corpi idrici confinati evidenziano una leggera diminuzione fino al 2021. La situazione attuale dei livelli di falda, considerando che la ricarica naturale degli acquiferi è estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali, difficilmente potrà migliorare nelle prossime settimane,

nelle quali sarà presumibile un peggioramento generalizzato dei livelli di falda a partire dalle porzioni apicali e freatiche delle conoidi alluvionali in particolare dei corpi idrici da Piacenza a Modena.

Anche il livello di riempimento degli invasi, a vario titolo a supporto alle necessità idropotabili e irrigue del territorio regionale, è in rapida diminuzione.

Le condizioni meteo-idrologiche hanno già determinato gravi situazioni di criticità e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso per le prossime settimane e per i prossimi mesi per l'intero territorio regionale.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 4 luglio 2022, pubblicata sulla G.U. n. 159 del 9/07/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto, assegnando, in particolare, alla Regione Emilia-Romagna €. 10.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in esame.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 906 del 21/07/2022, che autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato, a provvedere alla gestione dell'emergenza con i poteri e le modalità di cui alla medesima ordinanza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OCDPC 906/2022, il Commissario delegato è autorizzato a predisporre il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con le risorse di cui all'art. 3, comma 1 dell'ordinanza medesima che confluiranno nella contabilità speciale che verrà aperta ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'OCDPC 906/2022.

Il Piano riporta, in coerenza con la ricognizione dei fabbisogni rappresentata in sede di richiesta di dichiarazione di stato di emergenza, il quadro degli interventi già realizzati o in corso di realizzazione, a valersi sulle risorse dell'OCDPC n. 906/2022.

Gli interventi sono stati proposti dai soggetti attuatori (Comuni, Enti gestori dei servizi essenziali, Consorzi di Bonifica) al fine della risoluzione delle criticità in atto ed oggetto di istruttoria da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti) per il settore idropotabile, del Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna per gli interventi in materia di bonifica idraulica, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito denominata "Agenzia") per gli interventi sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022: titolo intervento, Comune, località, importo previsto, CUP, coordinate geografiche, tipologia delle opere, durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5, 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, e di acquisizioni di beni e servizi, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 906/2022, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e per i soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'Ordinanza medesima nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **31/12/2022**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle sopra richiamate deroghe.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI PER L'ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.2.1 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti è possibile fare riferimento all'articolo 4 dell'Ordinanza 906/2022, articolato in quattro commi, e di seguito riportato:

1. I Commissari delegati e i soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da **indire entro sette giorni** dalla disponibilità dei progetti e da **concludersi entro quindici giorni** dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i **pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi**, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, **devono essere resi** dalle amministrazioni **entro sette giorni** dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di **valutazione di impatto ambientale**, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative **procedure devono essere concluse**, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di **trenta giorni dall'attivazione**, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei Ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.2.2 DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA

Per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, i soggetti che, in virtù delle disposizioni nazionali e regionali in materia, risultano o debbono risultare titolari di tali concessioni in relazione all'uso richiesto, presentano specifica istanza all'Ufficio competente di ARPAE, secondo le modalità previste dall'art.5 e dall'art.6 del Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" unitamente alla richiesta di autorizzazione di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", relativa all'avvio delle opere in pendenza del rilascio dell'atto concessorio. È ammesso il mancato versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dal presente Piano per l'intervento. Relativamente al procedimento concessorio ARPAE, al fine di concorrere al rispetto dei tempi di cui al paragrafo 2.3, potrà avvalersi della Conferenza servizi secondo la medesima procedura prevista dall'articolo 4 dell'Ordinanza 906/2022 e riportata nel paragrafo precedente relativamente all'approvazione dei progetti, i cui lavori dovranno concludersi decorsi almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Piano con cui si intendono assolve le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 11 del RR n. 41/2001.

2.3 TERMINI PER L’AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza n. 906/2022, anche in considerazione della scadenza della vigenza dello stato di emergenza al 31/12/2022, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **60 giorni per l’affidamento e la consegna** dei lavori e di **5 mesi per l’ultimazione e la rendicontazione** degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;

- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci di spesa ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il Responsabile Unico del Procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 o 2 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubbliche e/o private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022: titolo intervento, Comune, località, importo previsto, CUP, coordinate geografiche, tipologia delle opere, durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti da parte di: Atersir per il settore idropotabile, dal

Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna per gli interventi in materia di bonifica idraulica, dall'Agenzia per gli interventi sui corsi d'acqua di competenza regionale e sono trasmesse contestualmente alla bozza di Piano al Dipartimento della Protezione Civile.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo Reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 9.

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17489	D62E22001010001	MO	Fanano	Cimoncino	Comune di Fanano	Realizzazione nuova captazione ed immetterla all'interno dell'acquedotto esistente del Cimoncino-Fanano	100.000,00	B

100.000,00

3.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione Tempo Reale", elenco puntato 5).

3.2.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € **50.000,00**.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 "Spese generali e tecniche". Nel

caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto dal paragrafo 2.7 "Assicurazioni e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo Reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una **comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento**, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 906/2022"

I suddetti documenti devono essere inviati al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo Reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella 1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo Reale" di cui al precedente paragrafo 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione.

Infine, per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3, 4 e 6 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta (fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento) devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di

riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: **"Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 906/2022"**.

3.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione necessaria per l'applicazione web "Tempo Reale" e per eventuale controllo a campione da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori; redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione che l'intervento necessita/non necessita di rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica come previsto dal paragrafo 2.2.2 e, nel caso sia dovuta, devono essere indicati gli estremi dell'atto;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per il controllo a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo Reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese mediante l’utilizzo dell’applicazione web “Tempo Reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.2.4 “Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione”.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

4.1 ELENCO LAVORI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEI CONSORZI DI BONIFICA

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17490	E88B22001030001	BO, FE	Cento, San Giovanni in Persiceto	Canaletta CER	Consorzio della Bonifica di Burana	Interventi alla canaletta C.E.R. per ridurre la pressione sul fiume Po a favore dell'idropotabile e il contrasto alla risalita del cuneo salino	250.000,00	B
17491	E27G22000090005	FE	Bondeno	Impianto Pilastresi	Consorzio della Bonifica di Burana	Lavori di dragaggio straordinario alla sezione di presa degli impianti sussidiari 1 e 2 del Polo Pilastresi al fine di ridurre la pressione sul fiume Po a favore dell'idropotabile	38.879,20	B
17492	E68B22000780001	MO	Bomporto, San Prospero	Chiavica Secchia	Consorzio della Bonifica di Burana	Installazione di elettropompe sommerse presso la Chiavica Secchia al fine di ridurre la pressione sul fiume Po a favore dell'idropotabile e il contrasto alla risalita del cuneo salino	15.000,00	B
17493	E68B22000810001	MO	Bomporto	varie	Consorzio della Bonifica di Burana	Adeguamento urgente organi di regolazione al fine del risparmio idrico sul Canale Naviglio	60.000,00	B
17494	E88B22001000001	MO	Medolla, San Prospero, Comune di Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario s/P e Crevalcore	varie	Consorzio della Bonifica di Burana	Installazione di gruppi motopompa per ridurre la pressione sul fiume Po a favore dell'idropotabile e il contrasto alla risalita del cuneo salino	40.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17495	G21D22000170001	PR	Medesano	Medesano	Consorzio della Bonifica Parmense	Installazione ed esercizio di un impianto di presollievo mobile in comune di Medesano a servizio del comprensorio Sanvitale.	87.840,00	B
17496	G51D22000150001	PR	Montechiarugolo	San Geminiano	Consorzio della Bonifica Parmense	Installazione ed esercizio di un impianto di presollievo mobile in comune di Montechiarugolo a servizio dei comprensori Spelta e Gambalone-Naviglia-Casaltone.	70.272,00	B
17497	G51D22000160001	PR	Polesine Parmense	Vidalenzo, in particolare foce t. Ongina in f. Po.	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti per il mantenimento della funzionalità dell'impianto di presollievo dal Fiume Po di foce Ongina (I° fase)	33.873,30	B
17498	G51D22000170001	PR	Polesine Parmense	Vidalenzo, in particolare foce t. Ongina in f. Po.	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti per il mantenimento della funzionalità dell'impianto di presollievo dal Fiume Po di foce Ongina (II° fase)	193.112,00	B
17499	J22E22000110001	FE	Bondeno	Santa Bianca	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Realizzazione di un impianto di ri-sollievo per il recupero dell'acqua dal collettore S.Bianca a Bondeno	80.000,00	B
17500	J75H22000020001	FE	Ferrara	Porotto	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Potenziamento dell'impianto Catena al funzionamento in condizioni di carenza idrica	70.000,00	B
17501	J92E22000090001	FE	Jolanda di Savoia	Contane	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Automazione e adeguamento funzionale dell'impianto di captazione per reimmissione acque in disponibilità denominato Cappellone	80.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17502	J72E22000140001	FE	Ostellato	Valle Lepri	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Lavori per la realizzazione di un impianto di sollevamento atto al recupero e la rimessa in disponibilità irrigua di acque dal canale secondario Anita	190.000,00	B
17503	J72E22000150001	FE	Ostellato	Medelana	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Realizzazione di nuovi manufatti di derivazione a Medelana per ottimizzare le derivazioni provenienti dal Po e ridurre l'approvvigionamento dall'asta principale	70.000,00	B
17504	J21D22000070001	FE	Vari	Varie	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Nolo a caldo di escavatori idraulici per la realizzazione e il mantenimento di savanelle in alveo ai canali adduttori agli impianti provvisori di recupero di acque dalle linee idrauliche	35.000,00	B
17505	I48B22000250001	FC	Sogliano al Rubicone	Monte Tiffi	Consorzio di Bonifica della Romagna	Adeguamento del punto di presa impianto di sollevamento in Comune di Sogliano al Rubicone (FC)	15.000,00	B
17506	I68B22000210001	RA	Ravenna	San Bartolo	Consorzio di Bonifica della Romagna	Installazione gruppi provvisori di sollevamento per scarsità di apporti dal F. Ronco e relativa impossibilità di derivazione a gravità sul canale irriguo "Molino di San Bartolo"	20.000,00	B
17507	I72E22000220001	FC	Modigliana	Ibola	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Installazione di elettropompa in serbatoio esistente e interconnessione sorgenti	18.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17508	I51D22000040001	FC, RA	Modigliana, Tredozio, Brisighella	Ibola, Cà Pierotto, S.Reparata, Collina, Borgomano, Pereta, Godenza, Moronico, Pietramora, Filigara	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Sostentamento degli acquedotti pubblici di bonifica nella vallata del Marzeno con autobotti	43.600,00	A
17509	I51D22000050001	RA	Brisighella	Fornazzano, Palazza	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Sostentamento degli acquedotti pubblici di bonifica nella vallata del Lamone con autobotti	19.500,00	A
17510	G78B22005790001	RE	Boretto	Boretto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di somma urgenza per il mantenimento e l'approfondimento del canale di adduzione agli impianti di Boretto (1° stralcio lavori)	150.000,00	B
17511	G78B22005800001	RE	Boretto	Boretto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di somma urgenza per il mantenimento e l'approfondimento del canale di adduzione agli impianti di Boretto (2° stralcio lavori)	130.000,00	B
17512	G78B22005810001	RE	Boretto	Boretto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di riposizionamento con abbassamento delle pompe agli impianti di sollevamento situati sul fiume Po a Boretto	45.000,00	B
17513	G38B22006630001	RE	Cavriago e Montecchio	Canale d'Enza	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di impermeabilizzazione della sezione di deflusso di un tratto del canale demaniale d'Enza, a salvaguardia della risorsa di falda dei pozzi acquedottistici di Cavriago	150.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17514	G88B22010500001	MN	Moglia	Botte San Prospero	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Recupero colatizie alla sezione di chiusura del bacino irriguo tra Crostolo e Secchia al fine di recuperare risorsa idrica	50.000,00	B
17515	G81D22000140001	PC	Agazzano, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Sarmato.	AREE RURALI DISTRETTO TIDONE.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori e forniture per sollevamento acqua da pozzi al fine della interconnessione delle fonti nel Distretto Tidone per ridurre i prelievi da falda	120.000,00	B
17516	G81D22000150006	PC	Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro.	AREE RURALI DISTRETTO TREBBIA.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori e forniture per sollevamento acqua da pozzi al fine della interconnessione delle fonti nel Distretto Trebbia per ridurre i prelievi da falda	50.000,00	B
17517	G91D22000050001	PC	Alseno, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro, Vernasca.	AREE RURALI DISTRETTO ARDA.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori e forniture per sollevamento acqua da pozzi al fine della interconnessione delle fonti nel Distretto Arda per ridurre prelievi alla diga di Mignano	180.000,00	B
17518	G61D22000100001	PC	Comprensorio Est Bettola, Carpaneto P.no, Farini, Ferriere, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca	ZONA MONTANA NURE E ARDA	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Distribuzione risorsa idrica con autobotti negli acquedotti pubblici di bonifica in zone montane Val d'Arda e Val Nure	35.000,00	A
17519	G91D22000050001	PC	Comprensorio Ovest Alta Val Tidone, Bettola, Bobbio, Coli, Cortebrugatella, Farini, Ottone, Pianello val Tidone, Piozzano, Travo, Zerba	ZONA MONTANA ALTA VAL TIDONE E TREBBIA	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Distribuzione risorsa idrica con autobotti negli acquedotti pubblici di bonifica in zone montane Alta Val Tidone e Val Trebbia	65.000,00	A

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17520	F21D22000090001	FE	Bondeno	Salvatonica di Bondeno - impianto Palantone	Consorzio di II° per il Canale Emiliano Romagnolo	Intervento per garantire la funzionalità in condizioni eccezionali dell'impianto Palantone mediante dragaggio all'opera di presa da Po	34.666,30	B
17521	F21D22000080001	FE	Bondeno	Salvatonica di Bondeno - impianto Palantone	Consorzio di II° per il Canale Emiliano Romagnolo	Intervento per garantire la funzionalità in condizioni eccezionali dell'impianto Palantone mediante abbassamento della generatrice superiore delle tre bocche di presa	21.960,00	B
17522	F25G19000090001	FE	Bondeno	Salvatonica di Bondeno - impianto Palantone	Consorzio di II° per il Canale Emiliano Romagnolo	Intervento per garantire la funzionalità in condizioni eccezionali dell'impianto Palantone mediante potenziamento del circuito del vuoto delle pompe che prelevano acqua dal fiume Po.	46.787,00	B

2.508.489,80

4.2 APPROVAZIONE PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

4.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

4.2.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.5 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);

- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- i. dichiarazione che l'intervento necessita/non necessita di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica come previsto dal paragrafo 2.2.2 e, nel caso sia dovuta, devono essere indicati gli estremi dell'atto anche se non vincolante ai fini dell'erogazione del contributo.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità

utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;

- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.2.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture o altri documenti contabili, mandati di pagamento e quietanze;
4. Dichiarazione di cui al precedente punto m);
5. Estremi modalità di pagamento (coordinate bancarie)

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17523	E22E22000350001	RE	Toano e Carpineti	Colombaia e Stiano	Ast Toano	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante il completamento di un pozzo in alveo del Fiume Secchia	83.113,00	B
17524	J12E22000140001	FE	Riva del Po	Serravalle	CADF	Adeguamento impianto e condotte di presa dal fiume Po a servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle	400.000,00	B
17525	J12E22000130001	FE	Riva del Po	Ro Ferrarese	CADF	Riperforazione di quattro pozzi (32-33-35-37) nel campo pozzi a servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese	780.000,00	B
17526	J18B22000120001	FE	Riva del Po	Serravalle-Ro Ferrarese	CADF	Interventi sulla condotta di interconnessione tra le centrali di potabilizzazione Serravalle - Ro Ferrarese per aumentare la portata in transito	1.183.400,00	B
17527	J51D22000050001	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante rigenerazione di n. 3 pozzi di captazione presso il campo pozzi di Parola	60.000,00	B
17528	J61D22000260001	PR	Fontanellato	Priorato	Emiliambiente	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante rigenerazione di n. 2 pozzi di captazione presso il campo pozzi di Priorato	60.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17529	J51D22000060001	PR	Salsomaggiore	Case Cavallo	Emiliambiente	Interventi di rifornimento con autobotti del sistema acquedottistico del Comune di Salsomaggiore Terme al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	20.000,00	A
17530	H11D22000060001	BO	Bologna Camugnano Castel d'Aiano Castel di Casio Castiglione D. Pepoli Gaggio Montano Grizzana Morandi Marzabotto Monterenzio Monte S. Pietro Monzuno Pianoro San Benedetto V.d.S. Sasso Marconi Valsamoggia Vergato	Bologna Camugnano Castel d'Aiano Castel di Casio Castiglione D. Pepoli Gaggio Montano Grizzana Morandi Marzabotto Monterenzio Monte S. Pietro Monzuno Pianoro San Benedetto V.d.S. Sasso Marconi Valsamoggia Vergato	Hera SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	550.000,00	A
17531	H18B22000130001	BO	Grizzana Morandi	Salvaro località Campiglia	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la sostituzione del Pozzo Pioppe con Pozzo Pari a servizio della località Pioppe di Salvaro	40.000,00	B
17532	H38B22000060001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Castel dell'Alpi	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante il potenziamento dell'approvvigionamento dei pozzi di subalveo a servizio della frazione di Castel dell'Alpi	50.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17533	H41D22000050001	FC	Bagno di Romagna Borghi Cesena Civitella di Romagna Meldola Mercato Saraceno Modigliana Portico e San Benedetto Roncofreddo Santa Sofia Sarsina Sogliano al Rubicone	Bagno di Romagna Borghi Cesena Civitella di Romagna Meldola Mercato Saraceno Modigliana Portico e San Benedetto Roncofreddo Santa Sofia Sarsina Sogliano al Rubicone	Hera SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	50.000,00	A
17534	H78B22000060001	FC	Borghi	Loc. Gorolo	Hera SpA	Garantire l'efficienza delle interconnessioni attraverso interventi sulla rete sp 103 località Gorolo	130.000,00	B
17535	H78B22000070001	FC	Portico e San Benedetto	San Benedetto in Alpe	Hera SpA	Garantire l'efficienza delle interconnessioni attraverso interventi sulla rete sp55 via Acquacheta	55.000,00	B
17536	H78B22000080001	FC	Portico e San Benedetto	Loc. Spunga	Hera SpA	Garantire l'efficienza delle interconnessioni attraverso interventi sulla rete località Spunga	70.000,00	B
17537	H71D22000020001	FE	Ferrara	Pontelagoscuro	Hera SpA	Potenziamento presa a Po del potabilizzatore di Ponte Lagoscuro con noleggio ed installazione di pompe idrovore galleggianti	100.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17538	H91D2200060001	MO	Frassinoro Guiglia Lama Mocogno Marano sul Panaro Modena Montecreto Montefiorino Palagano Pavullo nel Frignano Pievepelago Polinago Prignano sulla Secchia Savignano sul Panaro Serramazzoni Sestola Vignola Zocca	Frassinoro Guiglia Lama Mocogno Marano sul Panaro Modena Montecreto Montefiorino Palagano Pavullo nel Frignano Pievepelago Polinago Prignano sulla Secchia Savignano sul Panaro Serramazzoni Sestola Vignola Zocca	Hera SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	50.000,00	A
17539	H98B22000120001	MO	Modena	Modena	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un nuovo pozzo da 80 l/s	200.000,00	B
17540	H58B22000220001	MO	Vignola	Vignola	Hera SpA	Potenziamento della fornitura della risorsa idropotabile al servizio del Comune di Vignola mediante posa di nuova condotta	200.000,00	B
17541	H91D22000070001	RA	Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme	Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme	Hera SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	10.000,00	A
17542	H48B22000280001	RA	Solarolo, Massa Lombarda, Castel Bolognese	Solarolo, Massa Lombarda, Castel Bolognese	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di nuovi pozzi di emergenza	200.000,00	B
17543	H98B22000130001	RN	Novafeltria	Secchiano	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante il potenziamento dei pozzi Secchiano/Campiano	70.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17544	H18B22000140001	RN	Pennabilli	Molino di Bascio	Hera SpA	Realizzazione di nuova interconnessione tra due sistemi idrici critici	100.000,00	B
17545	H28B22000110001	RN	San Leo	Pietracuta	Hera SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un nuovo pozzo e condotta	120.000,00	B
17546	H91D22000080001	RN	San Leo Novafeltria Sant'Agata Feltria Talamello	San Leo Novafeltria Sant'Agata Feltria Talamello	Hera SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	100.000,00	A
17547	H28B22000120001	PC	Alta Val Tidone	Località Nibbiano e Caminata	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti della Alta Val Tidone per raggiungere la piena produttività	90.000,00	B
17548	H38B22000070001	PC	Bobbio	Località Gobbi Sanbuceto, Località Fasso, Località Concesio	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Bobbio per raggiungere la piena produttività	300.000,00	B
17549	H91D22000090001	PC	Comuni montani	comuni vari	IRETI	Rifornimento con autobotti dei serbatoi montani del piacentino	500.000,00	A
17550	H98B22000140001	PC	Ferriere	Località Case Ghezzi	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Ferriere per raggiungere la piena produttività	100.000,00	B
17551	H88B22000110001	PR	Calestano	Località Ravarano, Località Vallerano	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Calestano per raggiungere la piena produttività	250.000,00	B
17552	H31D22000020001	PR	Comuni montani	comuni vari	IRETI	Rifornimento con autobotti dei serbatoi montani del parmense	200.000,00	A
17553	H98B22000150001	PR	Langhirano	Località Antesica	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Langhirano per raggiungere la piena produttività	90.000,00	B
17554	H88B22000120001	PR	Palanzano	Località Vairo Superiore	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Palanzano per raggiungere la piena produttività	90.000,00	B

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17555	H88B22000130001	PC	Morfasso	Località Montelana, Località Erpesina	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Morfasso per raggiungere la piena produttività e nuovo collegamento con le sorgenti Erpesina	150.000,00	B
17556	H28B22000130001	RE	Villa Minozzo	Località Minozzo	IRETI	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Villa Minozzo per raggiungere la piena produttività	80.000,00	B
17557	J71D22000070001	PR	Bardi-Bore	Loc. Lagacci	M2000	Ripristino strutturale e funzionale del serbatoio "Lagacci", del relativo gruppo di rilancio acquedottistico e della condotta di mandata	51.000,00	B
17558	J32E22000220001	PR	Bedonia	Loc. Castagnola	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un nuovo pozzo e connessione alla rete esistente	42.000,00	B
17559	J82E22000220001	PR	Fornovo di Taro	Loc. Ponte Bonazza	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un nuovo pozzo a servizio dell'acquedotto di Fornovo	73.758,00	B
17560	J82E22000230001	PR	Solignano	Loc. Specchio	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico Località Tintori	94.000,00	B
17561	J61D22000280001	PR	Tutti i Comuni	Tutti i Comuni	M2000	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	200.000,00	A
17562	J62E22000240001	PR	Tutti i Comuni	Tutti i Comuni	M2000	Interventi di realizzazione di serbatoi da 5/10/20 mc a al fine di aumentare la disponibilità idropotabile	60.000,00	A

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17564	J12E22000150001	PR	Varsi	Loc. Tosca e Case Poncini	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di nuovi pozzi in località Tosca e Case Poncini a supporto dell'approvvigionamento idrico delle frazioni del Comune di Varsi	180.000,00	B
17565	J22E22000120001	PR	Terenzo	Monte Bosso e adiacenze pozzi Secchione	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di nuovi pozzi Monte Bosso e nelle adiacenze pozzi Secchione	116.000,00	B
17566	J12E22000160001	PR	Pellegrino Parmense	Poggio e Cà d'Arcangelo	M2000	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di nuovi pozzi a Poggio e Cà d'Arcangelo	117.000,00	B

7.465.271,00

5.1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è disposta, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati, avendo preventivamente acquisito il visto di Atersir sulla corrispondenza tra gli interventi finanziati e gli interventi eseguiti nonché l'attestazione che le spese rendicontate non sono coperte da altri finanziamenti:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:
 - alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
 - alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
 - alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a) la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da indennizzi assicurativi;
 - c) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge), quietanza di pagamento;
 - d) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f) dichiarazione che l'intervento necessita/non necessita di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica come previsto dal paragrafo 2.2.2 e, nel caso sia dovuta, devono essere indicati gli estremi dell'atto anche se non vincolante ai fini dell'erogazione del contributo.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi.

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di rimborso della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

6 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA SE DOVUTA)	FATTISPECIE EX ART. 25, COMMA 2 LETT. A o B
17567	F48H22000430001	RE-MO	Castellarano, Baiso, Prignano	località varie	ARSTPC - UT Modena	Interventi di modellazione morfologica finalizzata ad ottimizzare i deflussi idrici del fiume Secchia verso le opere di captazione - Primo tratto di monte	200.000,00	B
17568	F38H22000480001	RE-MO	Castellarano, Baiso, Prignano Sassuolo	località varie	ARSTPC - UT Modena	Interventi di modellazione morfologica finalizzata ad ottimizzare i deflussi idrici del fiume Secchia verso le opere di captazione - Secondo tratto di valle	200.000,00	B
17569	F78H22000500001	MO	Marano sul Panaro, Savignano, Guiglia, Pavullo	località varie	ARSTPC - UT Modena	Interventi di modellazione morfologica finalizzata ad ottimizzare i deflussi idrici del fiume Panaro verso le zone di alimentazione delle captazioni poste in subalveo	200.000,00	B

600.000,00

6.1.1 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti dagli Uffici Territoriali dell'Agencia, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali dell'Agencia, competenti per territorio, provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

7 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

7.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A seguito dell'emergenza in corso, in data 24 giugno è stata disposta l'attivazione del volontariato di protezione civile finalizzato al trasporto, posizionamento e messa in funzione di n.1 motopompa carrellata da 80 lt/s, in località le Vallette di Ostellato (FE), per ripristinare il normale livello dell'acqua di uno dei tre invasi, abbassatosi a causa della carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica e delle temperature elevate, al fine di evitare lo sviluppo e il rischio di espansione della tossina conosciuta come botulino dovuta alla possibile moria di pesci. Analogamente si prevede la possibilità di impiego del volontariato per la gestione di materiali e attrezzature della Colonna Mobile Regionale di protezione civile per alcuni interventi aventi le caratteristiche richieste dall'art. 1 comma 3 lettera b) dell'Ordinanza 906 del 21 luglio 2022.

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, potrà ammontare a complessivi € 226.239,20.

Le spese per i rimborsi al Volontariato potranno riguardare:

- rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018, nonché a volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato di cui sopra;
- rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs 1/2018.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI

Sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO**.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per la consumazione dei PASTI nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili.

SPESE DI ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE) ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione di danno subito da cui si evinca data, luogo, tipo di avaria/incidente, rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco che dovrà essere allegata alla richiesta di rimborso.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, non saranno valutate ammissibili. Da queste tipologie di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

7.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

Le richieste di rimborso dovranno recare nell'oggetto l'indicazione:

"2022 – EME Deficit idrico Regione Emilia-Romagna"
Attivazione xxxxxxxxxxxx

I moduli opportunamente compilati dovranno essere trasmessi al Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agencia mediante PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneEmergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ogni giustificativo di spesa per il quale si chiede rimborso deve essere presentato tramite file riportante scansione chiara e leggibile. Ogni tipologia di spesa dovrà essere corredata da una tabella riportante il totale delle spese di detta tipologia o dovrà essere una sezione di una tabella completa appositamente suddivisa. Alla richiesta di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi).

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L'Agencia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agencia provvede all'istruttoria delle relative istanze di rimborso, eventualmente richiedendo integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2020, ai fini della successiva rendicontazione al Dipartimento della Protezione Civile.

7.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agencia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

8 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza n. 906/2022: € 10.9000.000,00

RIEPILOGO FINANZIARIO

Capitolo	Importo
Lavori di Enti locali - capitolo 3	100.000,00
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4	2.508.489,80
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati agli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5	7.465.271,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	600.000,00
totale interventi	10.673.760,80
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 7	226.239,20
totale contributi	226.239,20
TOTALE PIANO	10.900.000,00

9 INTESATAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.906 del 21/07/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)